

Fattura iscritti collegi e ordini

Spett.

via/piazza

città

CF/p. Iva

Fattura n. dei / /

Oggetto:

Importo euro

Rivalsa contributi% euro

Totale euro

Da pagarsi a mezzo bonifico

Intestato a

IBAN:

SENZA APPLICAZIONE DELL'

Prestazione ^{esente} senza Iva e non soggetta a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014.

NB : IN PRESENZA DI UNA FATTURA DI IMPORTO SUPERIORE A 77,47 € E' NECESSARIO
APPORRE LA MARCA DA BOLLO DA € 2,00.

CONFRONTO REGIME FORFETARIO E ORDINARIO

ESEMPIO 1

Attività svolta nei confronti di soggetti privati (soglia compensi € 30.000, 78% forfait).

Imposte dirette		IVA	
Compensi	24.000	IVA a debito	5.280
Spese	4.000	IVA a credito	500
Altri redditi	0	IVA dovuta	4.780
Contributi previdenziali	2.500		
Oneri detraibili (19%)	0		
Aliquota addizionale regionale	1,23%		
Aliquota addizionale comunale	0,5%		

	Regime ordinario	Regime forfetario	Differenza
Reddito lavoro autonomo	20.000 (24.000 - 4.000)	20.338 (29.280 x 78% - 2.500) (*)	
Altri redditi	0	0	
Reddito complessivo	20.000		
Oneri deducibili	2.500		
Reddito imponibile	17.500		
IRPEF lorda	4.125		
Detrazione lavoro autonomo	770		
Detrazione oneri 19%	0		
IRPEF netta	3.355		
Addiz. IRPEF (1,23% + 0,5%)	303		
IRAP	0		
Imposta sostitutiva 15%		3.051	
Totale imposte dirette (A)	3.658	3.051	(A) + 607
IVA vendite incamerata		5.280	
Indetraibilità IVA acquisti		500	
IVA netta incamerata (B)		4.780	(B) + 4.780
		Totale (A+B)	+ 5.387

(*) I compensi sono considerati al lordo della somma corrispondente all'IVA incamerata (24.000 + 5.280); i contributi previdenziali sono dedotti direttamente dal reddito.

Ipotezzando che il professionista in questione, operando con soggetti privati, mantenga fermo il prezzo delle prestazioni (ex lordo IVA), i compensi possono essere maggiorati dell'IVA che non viene più applicata.

Pertanto il reddito forfetario risulta pari:

compensi "lordi" x forfait - contributi previdenziali → € 20.338 [(24.000 + 5.280) x 78% - 2.500]

Il predetto "effetto" IVA costituisce, nel caso esaminato, il motivo di convenienza nell'adottare il nuovo regime in quanto:

- il beneficio IVA è pari a € 4.780;
- vi è una minor tassazione ai fini delle imposte dirette pari a € 607.

Il risparmio complessivo per il contribuente è pari a € 5.387.

Per il primo anno di applicazione del regime forfetario va considerata comunque la necessità di operare la rettifica della detrazione per i beni / servizi non ancora ceduti / utilizzati al 31.12.2015.

Di seguito i valori soglia dei ricavi/compensi per attività

Progressivo	Gruppo di settore	Codici attività ATECO-2007	Valore soglia dei ricavi/compensi in vigore dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015	Valore soglia dei ricavi/compensi in vigore dal 1° gennaio 2016
1	Industrie alimentari e delle bevande	(10-11)	35.000	45.000
2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45 - (da 46.2 a 46.9) - (da 47.1 a 47.7) - 47.9	40.000	50.000
3	Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	47.81	30.000	40.000
4	Commercio ambulante di altri prodotti	47.82 - 47.89	20.000	30.000
5	Costruzioni e attività immobiliari	(41 - 42 - 43) - (68)	15.000	25.000
6	Intermediari del commercio	46.1	15.000	25.000
7	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	(55-56)	40.000	50.000
8	Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	(64-65-66) - (69-70-71-72-73-74-75) - (85) - (86-87-88)	15.000	30.000
9	Altre attività economiche	(01 - 02 - 03) - (05 - 06 - 07 - 08 - 09) - (12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33) - (35) - (36 - 37 - 38 - 39) - (49 - 50 - 51 - 52 - 53) - (58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63) - (77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82) - (84) - (90 - 91 - 92 - 93) - (94 - 95 - 96) - (97 - 98) - (99)	20.000	30.000

COEFFICIENTI DI REDDITIVITA'

Progressivo	Gruppo di settore	Codici attività ATECO 2007	Redditività
1	Industrie alimentari e delle bevande	(10-11)	40%
2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45 - (da 46.2 a 46.9) - (da 47.1 a 47.7) - 47.9	40%
3	Commercio ambulante di prodotti alimentari e bevande	47.81	40%
4	Commercio ambulante di altri prodotti	47.82 - 47.89	54%
5	Costruzioni e attività immobiliari	(41 - 42 - 43) - (68)	86%
6	Intermediari del commercio	46.1	62%
7	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	(55-56)	40%
8	Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	(64-65-66) - (69-70-71-72-73-74-75) - (85) - (86-87-88)	78%
9	Altre attività economiche	(01 - 02 - 03) - (05 - 06 - 07 - 08 - 09) - (12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33) - (35) - (36 - 37 - 38 - 39) - (49 - 50 - 51 - 52 - 53) - (58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63) - (77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82) - (84) - (90 - 91 - 92 - 93) - (94 - 95 - 96) - (97 - 98) - (99)	67%

REGIME ORDINARIO

FATTURA N. 1 – fac simile (Libero Professionista con P.I.)

Onorario	€	600,00 *
Contributo 4% Inarcassa	€	24,00
I.V.A. 22%	€	137,28
	<hr/>	
Totale	€	731,28
-Ritenuta d'acconto (20% calcolata su Onorario*)	€	120,00
	<hr/>	
Importo Netto	€	641,28

FATTURA N. 2 – fac simile (Dipendente con P.I.)

Onorario	€	600,00
Contributo 4% INPS <small>(percentuale di rivalsa sul cliente su un totale del 20% da versare all'INPS)</small>	€	24,00
	<hr/>	
	€	624,00 *
Contributo 4% Inarcassa	€	24,96
	<hr/>	
	€	648,96
I.V.A. 22%	€	142,77
	<hr/>	
TOTALE	€	791,73
- Ritenuta d'acconto (20% di *)	€	124,80
	<hr/>	
Importo netto	€	666,93

Il confronto

Le regole applicabili nel 2016 in base al momento di inizio dell'attività

	Minimo che fanno iniziare l'attività nel 2015	Forfettari che hanno iniziato l'attività nel 2015	Forfettari che iniziano l'attività nel 2016
Modalità di calcolo	Analitica, differenza tra ricavi e costi	Forfettaria, con i coefficienti di redditività	Forfettaria, con coefficienti invariati rispetto al 2015
Aliquota	5%	15% ma con reddito ridotto di 1/3 *	5% *
Tipologia di attività	Ordinari	Ordinari ma con riduzione del 35% dell'imponibile **	Ordinari ma con riduzione del 35% dell'imponibile
Esclusioni	Esclusione	Esclusione	Esclusione
Limite di spesa	30.000 euro	Da 25.000 a 50.000 euro secondo l'attività ***	Da 25.000 a 50.000 euro secondo l'attività
Limite di spesa per acquisti	15.000 euro per acquisti nel triennio	20.000 euro come dato da verificare a fine esercizio	20.000 euro come dato da verificare a fine esercizio
Limite di spesa per lavoro dipendente	Possibile	Possibile ma solo se reddito da lavoro dipendente non supera i 30.000 euro annui ****	Possibile ma solo se reddito da lavoro dipendente non supera i 30.000 euro annui
Limite di spesa per lavoro autonomo	Non richiesta	Non richiesta	Non richiesta
Limite di spesa per lavoro familiare	Dall'anno successivo al venir meno dei requisiti salvo incasso superiore a 45.000 euro	Sempre dall'anno successivo	Sempre dall'anno successivo
Limite di spesa per lavoro di terzi	Riportabili a nuovo per 5 anni	Non possibili	Non possibili
Limite di spesa per lavoro di familiari	Non possibili	Non possibili	Non possibili

(*) L'agevolazione è condizionata ai presupposti indicati nell'articolo 27 del DL 98/11; (**) nel 2015 era possibile optare per applicare i contributi al reddito effettivo e non al minimale; la scelta dovrebbe essere preclusa nel 2016; (***) i limiti di ricavi nel 2015 andavano da 15 mila a 40 mila euro secondo l'attività; (****) nel 2015 il contribuente forfettario non doveva avere un reddito di lavoro dipendente o assimilato superiore a quello da lavoro autonomo.